

Il Festival dei Due Mondi
 compie trent'anni. Presentata ieri
 a Roma l'edizione '87:
 c'è anche un Parsifal firmato Menotti

David Bowie a Firenze
 infiamma una platea di 50mila fans
 trasformando il suo concerto
 in una sorta di fantasmagorico musical

Vedi retro



Béjart lascia Bruxelles Dirigerà il Petruzzelli?

Ha creato per il Balletto del Kirov di Leningrado un balletto destinato a fare storia e si appresta a mostrarlo ai sovietici (il 27 giugno) e in mondovisione. Fino al 1990 i suoi impegni sono definiti e comprendono tra l'altro il suo atteso ritorno ad Avignone il festival che lo ha tenuto a battesimo. Ma non tutto funziona liscio per Maurice Béjart (nella foto). Il teatro che lo ospita da anni, la Monnaie di Bruxelles ha quasi dichiarato bancarotta «per colpe sua». Ancora un anno e forse il più famoso coreografo d'Europa romperà uno dei più solidi contratti mai stipulati fra un artista e un teatro. Per andare dove? Ecco il bello della novità. Maurice Béjart e la favolosa compagnia del Ventesimo Secolo che dirige da più di vent'anni potrebbero trovare una sede in Italia e precisamente al teatro Petruzzelli di Bari. Le trattative sono in corso.

CULTURA e SPETTACOLI

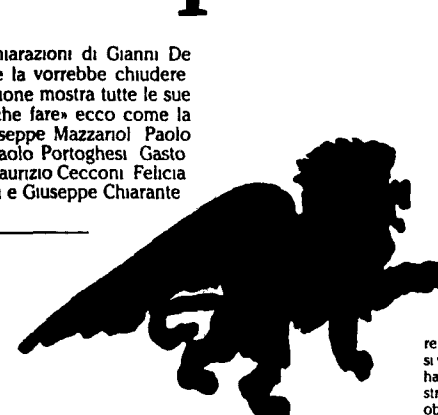
Il Leone spelacchiato

Sara colpa dello Stato delle forze politiche, della lottizzazione? Oppure del suo presidente, dello Statuto antiquato, dei problemi finanziari? Certo la veneziana Biennale sembra non godere ottima salute. Stretta fra i atteggiamenti dei democristiani che la gestiscono come «una bottega veneziana» e le dichiarazioni di Gianni De Michelis, che la vorrebbe chiudere questa istituzione mostra tutte le sue rughe. Sul «che fare» ecco come la pensano Giuseppe Mazzariol, Paolo Ceccarelli, Paolo Portoghesi, Gastone Favero, Maurizio Ceconi, Feliciano Benvenuti e Giuseppe Chiarante

DAL NOSTRO INVIATO
 LETIZIA PAOLOZZI

VENEZIA Povera povera Biennale! Una bella signora che insiste a indossare abiti «anni Trenta». Così la prendono per pazza. Allora meglio rinchiodarla. O chiederle come ha proposto il ministro del Lavoro De Michelis. Certo la sua struttura arcadica - una volta protettiva ora è diventata una camicia di forza. Lei, la signora Biennale provano a curarla tenendola a bagnomaria. In un calderone sottoposta alle pressioni più diverse. Abbandonata anche per cinismo per indifferenza. Di problemi se ne porta dietro tanti.

Nel clima di paralisi fra modernità inesistente e democristiani che fra poco metterà dentro all'ente pure il premio della Canonica arriva il sasso nello stagno lanciato da De Michelis. «Moderno a tutti i costi» (Chiarante) il ministro del Lavoro propone di chiudere la Biennale in occasione del suo centenario. Fra otto anni per la precisione. Benché in otto anni tante cose possano succedere anche delle «buone» Biennali.



sentono piuttosto della situazione generale. Squisite distinzioni. Prendiamo l'atteggiamento del Comune che è tenuto per legge a fornire gli spazi alla Biennale. Ma se come adesso accade pesa lo scontro De Paoli arresto e immediato. In questa Venezia dove proprio il Comune spinge con i suoi blocchi a razionalizzare la balneazione privilegiando i turisti giapponesi a scapito magari degli amanti che in Laguna ci venivano per fare i amore le sfumature degli accordi politici secondo Portoghesi influenzeranno gravemente la Biennale.

«Gli intellettuali sono litigiosi»

La lottizzazione. Non basta giacché di scambio più chiaramente di lottizzazione politica si lamentano in tanti. «Qui la lottizzazione rusciana è la gente in un luogo senza poteri reali diventa anche più terrore» (Mazzariol). E qui la macchina e lottizzazione anche ai margini (Ceccarelli). Ma per Gastone Favero democristiano per otto anni commissario all'Ente Cinema segretario generale della Biennale non si tratta di «una politicizzazione in senso partitico». I membri del consiglio n

nessuno - occorre una persona full time che dia indirizzi, proponga scelte e controlli decisioni. In genere i presidenti della Biennale quando non attaccano chiodi hanno funzioni di rappresentanza ma partecipano al gioco politico stando in bilico tra area culturale e manageriale. Anche se obietta Chiarante le funzioni di «direzione culturale andrebbero distinte meglio dal ruolo amministrativo». E Favero: «Non serve avere nel consiglio il Premio Nobel per la letteratura. Meglio cinque - e non di cianovive - manager capaci». Mentre Ceconi sostiene «un consiglio direttivo per le questioni amministrative gestionali un comitato scientifico con personaggi di rilievo internazionali dei direttori che stanno in carica due anni eventualmente rinnovabili».

Il ministero della Biennale

Il parastato. Per i sommersi di infinite ragioni dunque la delusione si taglia con il coltello. Ricorrenze esplosione contrasti rivendicazioni proteste. D'altronde alla Biennale vige una logica da ministero. E come in ogni ministero i dirigenti di vecchia data se la prendono con il ministro appena assunto in carica. Nell'ente parastatale corporativismo e localismo ballano insieme. I dipendenti (72 persone) chiedono di superare il parastato. Anche se fossero pagati meglio ironizza un ex consigliere non diverrebbero delle aquile.

Un tempo il tempo della riforma fiorì i tentativi della Biennale sul territorio. Tante cicale e nessuna formica. Luigi Nono a Marghera. I film a Chioggia ma di sale e salette da costrui

me della Biennale sono costretti a svolgere un altro lavoro. Le attrezzature. Poteva fare di più il presidente? Poteva battersi per l'Asac (Archivio storico delle arti contemporanee) ricchissimo laboratorio che abbraccia un materiale straordinario? E poteva spolverare quelle attrezzature a volte sottutilizzate. Altre fausti scenti altre ancora inesistenti? Certo i padiglioni internazionali ai Giardini emettono alti da «Morte a Venezia». Perché non bandire un corso che chiami i vani espositori a ricostruirsi? e la proposta di Ceconi.

Le illustrazioni della pagina sono tratte dal libro catalogo «Il Leone non volò radiografia di un festival» e sono opera di Beppe Re Fraschini (1987).



Gran festa di laurea per Brooke

Tra i 106 studenti che hanno festeggiato la laurea all'Università di Princeton ce n'era una più famosa degli altri Brooke Shields. La giovane attrice lanciata anni fa nel film di Louis Malle «Pretty Baby». Brooke si è laureata a pieni voti in lingue e letteratura. Romanze a 22 anni. «Ho lavorato sodo» ha dichiarato «e non ho cercato di dimostrare niente a nessuno se non a me stessa». A una domanda sui programmi futuri la Shields ha detto che per il momento dopo due settimane di festeggiamenti desidera solo dormire.

Reggio Emilia: quartetti di 16 paesi

Domenica prossima 26 quartetti di 16 diverse nazionalità si riuniranno al teatro «Valli di Reggio Emilia» per partecipare alla prima edizione del concorso internazionale Paolo Bortolotti riservato ai quartetti d'archi. E un modo per rendere omaggio a Bortolotti che fu fondatore e primo violino del prestigioso Quartetto italiano.

All'asta manoscritti di D'Annunzio

I manoscritti originali di settemila opere di Gabriele D'Annunzio saranno messi all'asta presso la casa londinese di Christie's il prossimo 24 giugno. Saranno venduti separatamente partendo da un valore iniziale complessivo di 131.000 sterline. Si tratta delle stesure originali di «Le vergini delle rocce», «La vita di Cola di Rienzo», «La contemplazione della morte», «Il vangelo secondo l'avversario», «Il sogno di un mattino di primavera», «Il sogno di un tramonto d'autunno», «Il ferro». I manoscritti (messi in vendita da un unico proprietario che ha chiesto l'anonimato) saranno inseriti in una grande asta dedicata a lettere e testi autografi che - tra i 212 documenti in vendita - offrirà anche il testamento dell'ammiraglio Nelson e la prima relazione scientifica di Albert Einstein.

Ricordando il circolo di Vienna

Domenica alle ore 17 alla sala del Gabinetto Vieusseux di palazzo Strozzi a Firenze si terrà un incontro su Moritz Schlick uno dei grandi studiosi fondatori del Circolo di Vienna. Il convegno coincide con l'uscita del libro «Forma e contenuto» pubblicato dall'editore Boringhieri. Dello studioso parleranno Andrea Bonomi dell'Università di Milano, Paolo Parrini e Alberto Peruzzi dell'Università di Firenze.

Museo egizio di Torino: i nuovi orari

Buone notizie dal fronte musei: l'Assessorato alla cultura di Torino e l'Istituto bancario San Paolo hanno realizzato un progetto che consentirà l'apertura pomeridiana del museo egizio uno dei più ricchi del mondo nel suo campo. Il nuovo orario sarà: dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 19.30 nei giorni che vanno dal martedì al sabato. Domenica dalle 9 alle 14 lunedì chiuso. Sono inoltre previste visite guidate nelle seguenti lingue: inglese, francese, russo e arabo.

E Domingo sconfisse la pioggia

Un'edizione un po' speciale della «Bohème» di Puccini ha sconvolto anche la pioggia. Migliaia di persone sono restatesotto la pioggia a Londra per ascoltare Plácido Domingo e per vivere in maniera particolarmente realistica la famosa romanza «Che gelida manina». Domingo cantava al Covent Garden ma l'opera veniva diffusa in diretta su uno schermo all'aperto di 7 metri per 8 in un'installazione realizzata appositamente per quest'opera - con una spesa di oltre due miliardi e mezzo di lire.

ALBERTO CRISPI

Finanziaria Fiere di Bologna SpA
 Nuova sede della Regione Emilia-Romagna

Avviso di gara ERRATA CORRIGE

Nell'avviso di gara pubblicato il giorno 9 giugno a pagina 4 di pari intestazione il termine indicato per la spedizione degli inviti a presentare le offerte per errore tipografico è stato indicato in 12 giorni dalla data di invio del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea. Il termine deve correttamente leggersi in 120 giorni dalla stessa data di invio.

MEDIUM

FRANCESCO DI VINCENZO I COMIZI E IL MIELE

Beninguer in Abruzzo (1953-1982)
 Prefazione di Ugo Baduel
 162 pagine, 140 fotografie e medietre 12.000
 «Un Beninguer con suo i c. con le sue virtù con le sue si avganze sottotracia, con le impuntature e le apparenze asprezze con le sue fene ezzo e con la tenacia e la coerenza delle due passione comunista, la lucidità di Beninguer inedito, tutto nel mondo e nella gente. Mai messo su un improbabile altare» (Ugo Baduel)
 Edizioni Medium
 Via Trento 51 - Pescara (085-23169)
 Spedire questo coupon senza pagamento di prezzo